

26-27-28 OTTOBRE
TUTTI I METALMECCANICI
AL VOTO SULL'IPOTESI DI
PIATTAFORMA DEL
CONTRATTO NAZIONALE

Si svolgerà in tutte le fabbriche italiane, nei giorni 26-27-28 ottobre 2011, il REFERENDUM sull'ipotesi di Piattaforma del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei Metalmeccanici, firmato unitariamente il 20 gennaio 2008 ed in scadenza al 31 dicembre del 2011:

Invitiamo tutti i lavoratori a partecipare massicciamente al voto per dare forza alla piattaforma della FIOM che con questo rinnovo contrattuale punta al superamento degli accordi separati per ristabilire la democrazia nei luoghi di lavoro, ridando ai lavoratori il diritto a votare sempre, attraverso il Referendum, sugli accordi.

Altri punti centrali delle richieste riguardano il rifiuto dei licenziamenti, la parificazione delle condizioni normative e salariali per i lavoratori precari ed una richiesta salariale che recuperi il potere d'acquisto dei lavoratori falcidiato dalla crisi economica.

Questo rinnovo contrattuale avviene in un contesto di grande difficoltà per la situazione economica generale e rischia di cancellare, specie nel Mezzogiorno, molte fabbriche e migliaia di posti di lavoro.

Per questo invitiamo tutti a respingere con una massiccia partecipazione le scelte del Governo e della Confindustria che vogliono scaricare sui lavoratori i costi della crisi.

Bisogna cambiare le scelte economiche di questo Governo che sta mettendo a rischio la presenza dell'industria nel nostro paese e ne SUD.

ULTIM'ORA

L'Ilva ha comunicato alle OO.SS. La necessità di alcune variazioni nei turni di marcia di alcune aree produttive dello stabilimento di Taranto:

LAF: fermata dal 24/10 al 2/11 di 10 giorni;

TUB 2: riduzione da 20 a 15 turni;

TNA 1: fermata completa dalle ore 07,00 del 29/10.

TRENO LAMIERE: fermata a fine novembre di 4 settimane per manutenzione.

Il personale utilizzerà ferie e vi saranno mobilità all'interno dello stabilimento tra tutte le aree.

COMUNICATO SINDACALE ILVA

Si è svolto giovedì 13 ottobre 2011, presso la sede di Confindustria a Roma, l'incontro con la direzione Ilva, già previsto per il luglio scorso dopo la presentazione del bilancio, per avere un quadro compiuto sulle prospettive generali del settore, del gruppo e dei singoli stabilimenti; oltre che per verificare le scadenze previste per la gestione dell'accordo integrativo di gruppo.

L'azienda ha descritto un quadro complessivo del settore siderurgico che, fino a luglio - agosto di quest'anno, ha visto una ripresa produttiva significativa rispetto al 2010, tant'è che la produzione di acciaio grezzo di Ilva ha quasi raggiunto, ad oggi, i livelli di tutto lo scorso anno.

Da settembre la situazione sta cambiando in peggio, segnali negativi ci sono anche dagli altri paesi europei, ma in Italia le previsioni sono anche peggiori. I grandi consumatori di acciaio (automotive, elettrodomestici, energia) hanno ridotto, seppur di poco, gli ordini, il settore della commercializzazione riduce le scorte, i settori della meccanica diffusa rallentano e, anche come effetto della crisi finanziaria in atto, si stanno verificando situazioni di mancati ritiri di ordini e/o dilazioni o non pagamenti.

Anche per gli stabilimenti Riva Acciaio, in particolare per i tradizionali prodotti lunghi continua una situazione di rallentamento produttivo.

L'azienda ha dichiarato che nella sua linea di comportamento non ha in programma, per il momento, di ridurre le produzioni di base (acciaio e laminazione a caldo), e di ricorrere ad ammortizzatori sociali, anche perché è in grado di far fronte con l'accumulo di stock a magazzino per almeno un mese di produzione piena. Tuttavia, seppur senza ipotizzare nuovi ricorsi alla cassa integrazione, a Taranto saranno comunicati rallentamenti nelle lavorazioni successive e a Genova sono in atto fermate nelle linee di zincatura e decapaggio.

Qualche problema è stato segnalato dall'azienda per alcune importazioni, ad esempio sulle lamiere stagnate, per le quali verrà avviata una procedura antidumping a livello europeo. A questo proposito

ribadiamo che non abbiamo mai ritenuto utile rivendicare protezioni e dazi, ma piuttosto una politica industriale che punti su più precisi controlli degli standard di qualità, del prodotto e del processo, su marchi e certificazioni di qualità, sia molto più efficace, ma su questo l'Italia è più arretrata che altri

paesi europei. Per quanto riguarda l'occupazione si registra un consolidamento e, ad esclusione di Genova, lievi aumenti dovuti anche alle stabilizzazioni di lavoratori precari, come previsto dall'integrativo aziendale, e anche in relazione a questi inserimenti sta aumentando il numero delle ore di formazione complessive effettuate.

Su questi argomenti, sarà fornita una nota di dettaglio al coordinamento nazionale e poi inviata ai delegati delle Rsu, in ogni sito.

L'azienda ha confermato il completamento degli investimenti programmati e in corso in tutti i siti, in particolare sulle questioni impiantistiche e ambientali, a partire dagli interventi previsti dalle prescrizioni per la concessione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale a Taranto.

Si tratta di un impegno importante sul quale come organizzazioni sindacali dovremo vigilare anche come risposta alla situazione che si è creata con la sentenza del Consiglio di Stato, che potrebbe rendere possibile il referendum consultivo contro gli impianti di Taranto.

Per quanto riguarda l'applicazione dell'integrativo aziendale:

- saranno completati in ogni sito, ove ancora non lo fossero, gli incontri per l'individuazione degli organici tecnologici di riferimento dando seguito a quando previsto dall'integrativo;

- sulla base delle verifiche svolte le situazioni pregresse di passaggio temporaneo a mansioni superiori e i relativi riconoscimenti salariali saranno resi operativi dal 1 gennaio 2012.

- sugli inquadramenti, l'applicazione delle declaratorie per la 3° Erp e la Quinta categoria livello superiore, si è convenuto che le posizioni individuate negli incontri di sito possono intanto essere rese operative, eventualmente demandando a successivi incontri la soluzione di posizioni professionali su cui non si è raggiunto un accordo;

Il commissione paritetica nazionale per la riforma del sistema di inquadramento si riunirà il 17 novembre per verificare il livello di applicazione di queste procedure in ogni sito ed avviare l'esame di una proposta di riforma dell'inquadramento professionale, come indicato nell'integrativo - a Taranto, saranno rapidamente insediati l'RSL di sito e i 3 RLSSA, e fissato un apposito incontro, anche con le Segreterie territoriali, nel quale mettere a punto il primo programma di attività e di formazione di queste importanti figure che potranno dare il segno alla comunità locale del nostro impegno per l'attenuazione degli impatti ambientali degli stabilimenti;

infine si conferma il lavoro di raccolta di tutti gli accordi esistenti, sia nazionali che dei siti più importanti, per predisporre una sorta di Testo Unico, che contribuirà alla certezza dei diritti stabiliti e a rendere più chiara l'applicazione di molte procedure in ogni sito.

FIM, FIOM, UILM NAZIONALI
COORDINAMENTO NAZIONALE ILVA

Roma, 18 ottobre 2011